



Decreto Dirigenziale n. 679 del 28/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

RETE DI COLLETTORI SUB 2 RECESSO IMPRESA ESECUTRICE NOMINA SOGGETTO ATTUATORE GORI.CUP J53J1000000001 - CIG 35467338A7.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) che con D.P.C.M. del 14.4.1995 è stato dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno, da ultimo prorogato con D.P.C.M. dell'11.1.2011 fino al 31.12.2011;
- b) che con O.P.C.M. n. 4016 del 20.4.2012, il Commissario dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) è subentrato nelle funzioni di Commissario delegato al Provveditore Interregionale alle OOPP Campania – Molise, per la prosecuzione ed il completamento entro il 31.12.2012, in regime ordinario ed in termine di somma urgenza, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- c) che con verbale in data 28.12.2012, in ottemperanza a quanto stabilito con OPCM n. 4016/2012 ed al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, a decorrere dal 1.1.2013, le funzioni del Commissario delegato ex OPCM n. 4016/2012 sono state trasferite all'ARCADIS;
- d) che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 75 del 5.4.2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12.4.2013, l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità di natura socio-economico-ambientale determinatasi nel bacino idrografico del fiume Sarno e, in tal senso, al medesimo Commissario ARCADIS veniva intestata la contabilità speciale n. 3087 per l'espletamento delle iniziative di cui alla medesima ordinanza;
- e) con L.R. 38/2016 è stato normato il procedimento di soppressione dell'ARCADIS (Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo), Soggetto Attuatore e Stazione Appaltante dell'intervento in oggetto. In attuazione della predetta L.R. 38/2016 con Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 261 del 15/05/2017 (pubblicata sul BURC n. 44 del 31/05/2017) e 323 del 06/06/2017 (pubblicata sul BURC n. 47 del 12/06/2017), si è disposta lo scioglimento e la liquidazione dell'ARCADIS con contestuale cessazione degli organi di amministrazione, l'assegnazione temporanea del personale ARCADIS presso le strutture e Agenzie Regionali, e l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità dell'ARCADIS alle le strutture e Agenzie Regionali competenti *ratione materiae*. Nel predetto contesto normativo l'intervento Rete di collettori a servizio dei comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio (subcomprensorio n. 2) è stato attribuito alla Direzione Generale Ambiente, Difesa del suolo, Ecosistema della Giunta Regionale della Campania;

PREMESSO altresì che:

- a) con ordinanza commissariale n. 890/Sarno del 13/05/2002 è stato approvato l'esito della gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di realizzazione della rete di collettori al servizio dei comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano e San Valentino Torio, sub comprensorio n.2 del Medio Sarno, aggiudicati all'ATI TECNIS SpA (Capogruppo) – SI.GEN.CO. S.r.l. (mandante) con il ribasso del 27,00%;
- b) ai fini dell'esecuzione dei lavori, con atto rep. n. 18840 del 26/11/2002 raccolta 8670 del 26/11/2002 del notaio Lo Giudice Carmela in Aci Catena, le predette ditte costituenti l'ATI aggiudicataria costituirono la società consortile MEDIO SARNO SCARL;
- c) per detti lavori in data 15/07/2003, è stato stipulato con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese ATI TECNIS S.p.A. (Capogruppo) - SI.GEN.CO. S.p.A. (mandante), il contratto di appalto rep. n.74 del 15/07/2003, per l'importo netto di Euro 11.640,321,46, di cui Euro 10.601.050,85 per lavori e prestazioni al netto del ribasso offerto del 27,00% ed Euro 1.039.270,61 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- d) il suddetto contratto è stato approvato e reso esecutivo con Ordinanza Commissariale n.61 prot. N. 2284/ORD.4 del 17/11/2003 e successivamente registrato a Napoli, Atti Pubblici il 04/12/2004;

- e) a seguito della rimodulazione del sistema depurativo del Medio Sarno disposta con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3301 dell'11.7.2003, si è reso necessario predisporre una prima perizia di variante tecnica e suppletiva, approvata con Ordinanza n.217 del 14/10/2004, a seguito della quale l'importo contrattuale dei lavori e delle prestazioni in appalto si è elevato da Euro 11.640.321,46 a netti Euro 15.512.480,58, di cui Euro 1.289.941,32 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, con un maggiore importo netto contrattuale di Euro 3.872.159,12;
- f) in data 10/02/2005, con Rep. n. 135 è stato stipulato il I° Atto Aggiuntivo al contratto Rep. N.74 del 15/07/2005, approvato con Ordinanza Commissariale n.271 in data 29/03/2005 e registrato a Napoli, Atti Pubblici il 03/05/2005;
- g) con Ordinanza n.980 prot.13928/AG.Ord del 06/10/2008 il Commissario Delegato ha approvato in linea tecnica ed economica la seconda perizia di variante relativa ai lavori in argomento, per l'importo complessivo netto di Euro 17.981.525,59, di cui Euro 1.433.905,01 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, ha approvato, altresì, lo schema dell'atto di sottomissione sottoscritto in data 03/10/2008 dalla contraente unitamente ai verbali di concordamento dei nuovi prezzi, ed ha concesso un termine aggiuntivo di mesi 14 per il completamento dei lavori.
- h) con la medesima ordinanza il Commissario Delegato ha altresì approvato atto di transazione sottoscritto in data 03/10/2008;
- i) con Ordinanza Commissariale n.1104 del 31/01/2009 è stata approvata la modifica al piano particellare grafico e descrittivo dei cespiti da espropriare e/o da asservire allegato alla seconda perizia di variante;
- j) in data 24/03/2009, con Rep. n. 284 è stato stipulato il II° Atto Aggiuntivo al contratto Rep. N.74 del 15/07/2005 per l'affidamento dei lavori previsti nella seconda perizia di variante per l'importo complessivo di Euro 17.981.525,59 agli stessi patti e condizioni di cui al contratto principale Rep. 74 del 15/07/2003 ed al 1° Atto Aggiuntivo Rep. N.135 del 10/02/2005;
- k) il suddetto Atto Aggiuntivo è stato approvato con Ordinanza Commissariale n.1213 in data 20/09/2009, registrato a Napoli, Atti Pubblici il 11/09/2009 che recepisce sia i maggiori lavori per netti Euro 2.469.045,01 che l'atto transattivo di Euro 2.650.000,00, oltre IVA come per legge;
- l) con ordinanza commissariale n. 1291 – prot.17091/AG.ORD. del 14/12/2009 veniva approvata la perizia di variante tecnico – economica n. 3, per un valore complessivo delle opere a corpo dell'appalto pari ad Euro 17.442.765,32 unitamente a n. 2 nuovi prezzi;
- m) con ordinanza n. 1536 in data 13/04/2011, il Commissario Delegato ha approvato la perizia di variante n.4 relativa ai lavori in epigrafe per l'importo complessivo di Euro 18.740.889,80 di cui Euro 16.850.404,42 per lavori a corpo ed a misura corrispondente ad un ribasso del 27,00%, Euro 382.178,10 per corrispettivo a corpo per prestazioni espropriative ed Euro 1.508.307,28 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso, oltre IVA, con un aumento contrattuale di Euro 759.364,21;
- n) in data 20/12/2012, con Rep. n. 370 è stato stipulato il III° Atto Aggiuntivo, tra il Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012 e l'ATI TECNIS S.p.A. – SI.GEN.CO S.p.A., al contratto Rep. n..74 del 15/07/2005;
- o) il suddetto Atto Aggiuntivo, in data 04/01/2013 è stato registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli, Atti Pubblici al numero 94, Serie I;
- p) con nota assunta al prot. 14403 del 23.12.2013 l'impresa Tecnis S.p.A. ha comunicato che con sentenza n. 197/2013 del 21.11.2013 il Tribunale di Catania ha dichiarato il fallimento della mandante SI.GEN.CO SpA e che la mandataria Tecnis SpA si è dichiarata disponibile alla prosecuzione diretta di tutti i lavori residui;
- q) con determinazione del Commissario ARCADIS n.1/2014 è stata disposta tra l'altro l'approvazione della perizia di variante n. 5, senza aumento complessivo di spesa, complessiva nonché la presa d'atto del fallimento della SI.GEN.CO. SpA e subentro della TECNIS SpA ai sensi dell'art. 37, comma 19, D. Lgs.163/2006;
- r) per l'effetto, la MEDIO SARNO SCARL, costituita per l'esecuzione dei lavori in epigrafe, risulta avere quale unico socio, titolare del 100% del capitale sociale, la TECNIS SpA,.
- s) in riferimento alla predetta determinazione, in data 15/12/2014, con Rep. n. 95 è stato stipulato il 5° Atto Aggiuntivo, tra l'ARCADIS e la TECNIS SpA. al contratto Rep. n.74 del 15/07/2005, prevedente importo di contratto per lavori di Euro 19.229.555,54, di cui Euro 1.536.058,80 quali oneri relativi alla sicurezza, ed Euro 382.170,10 quali oneri relativi alle procedure espropriative;

- t) per le successive varianti intervenute, delle sospensioni e riprese dei lavori, l'impresa esecutrice sottoscriveva con riserva i relativi processi verbali trascrivendo nel registro di contabilità n.14 riserve che venivano esplicitate per un ammontare complessivo di € 21.892.798,24;
- u) i lavori sono stati dichiarati ultimati in data 30/04/2015, giusta certificazione emessa in data 11/05/2015 agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 5523 del 14/05/2015, quindi con 82 giorni di ritardo, salva l'esecuzione di attività necessarie per il completamento delle opere in appalto e del relativo collaudo per le quali venivano assegnati dalla Direzione Lavori 60 giorni con scadenza 29/06/2015;
- v) nell'ambito della predetta certificazione l'impresa esecutrice TECNIS SpA consegnava su supporto informatico gli elaborati *as built*;
- w) il mancato completamento delle lavorazioni veniva accertato dal Direttore dei Lavori con successivi sopralluoghi, tenutisi nello specifico in date:
- 08/07/2015 (con assegnazione di nuovo termine di ultimazione al 31/07/2015);
 - 04/08/2015;
 - 24/11/2015;
- x) in data 22/10/2015 gli azionisti di riferimento della società Tecnis SpA venivano raggiunti da provvedimenti interdittivi cautelari emessi dalla Procura di Roma con effetto l'immediato blocco dei flussi finanziari di banche e stazioni appaltanti;
- y) in data 09/11/2015 veniva presentata alla sezione fallimentare del Tribunale di Catania una istanza di inibizione/sospensione delle azioni cautelari ed esecutive esercitate dai creditori della società ed una proposta di ristrutturazione del debito;
- z) in data 11/11/2015 il Prefetto di Catania emetteva per la società Tecnis SpA una informazione interdittiva antimafia ai sensi dell'art.84 comma 4 ed art. 91 del D.Lgs. 159/2011;
- aa) il provvedimento del Prefetto sopraggiungeva allorquando la stessa Tecnis SpA si trovava impegnata in una revisione organizzativa e gestionale determinata da un persistente stato di crisi per effetto del quale risultava avviata una procedura fallimentare ex art.182-bis comma 6 della legge fallimentare;
- bb) lo stesso Prefetto di Catania, in data 10/12/2015, accertata la sussistenza dei presupposti previsti dall'art.32 del DL 90/2014, stabiliva di porre la società Tecnis SpA, e tutte le imprese ad essa riconducibili, e pertanto anche della esecutrice MEDIO SARNO SCARL, sotto la straordinaria e temporanea gestione di un commissario allo scopo di tutelare la prosecuzione ed il completamento dei prioritari contratti individuati;
- cc) in data 21/12/2015 il Tribunale di Catania accoglieva l'istanza assegnando 60 giorni per il deposito dell'accordo di ristrutturazione e della relazione dell'asseveratore;
- dd) in data 12/02/2016 il Tribunale di Catania disponeva l'amministrazione giudiziaria ex art. 34, del D.Lgs. 159/2011, con sequestro delle azioni Tecnis SpA;
- ee) in data 19/02/2016 veniva ritirato il piano di ristrutturazione prima della scadenza dei 60 giorni assegnati dal Tribunale;
- ff) in data 23/02/2016 veniva nominato il Prof. Saverio Ruperto, già Commissario Prefettizio ex art. 32 del D.L. 90/2014, quale Amministratore Giudiziario;
- gg) in conseguenza delle vicende sopra riportate l'ARCADIS trasmetteva all'Amministratore per la Straordinaria e temporanea gestione della TECNIS S.p.A. – MEDIO SARNO SCARL, note prot. nn. 194 del 07/01/2016, 2477 del 01/03/2016, 5474 del 10/05/2016, 9900 del 20/09/2016 per la ripresa delle attività ed il completamento dei lavori ai fini del collaudo senza ricevere alcun riscontro;
- hh) in data 22/09/2016 si teneva presso la sede legale ARCADIS una prima riunione nella quale, come risulta da verbale che veniva debitamente sottoscritto da tutti i presenti, i rappresentanti dell'appaltatore, nel rimarcare le circostanze eccezionali ostative che avevano annullato l'operatività dell'azienda, con conseguente blocco delle attività, evidenziavano che la TECNIS SpA aveva recuperato la capacità operativa e manifestavano la volontà, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, di ultimare le attività sospese; in proposito si impegnavano a sottoporre all'ARCADIS un dettagliato cronoprogramma per il completamento delle attività per il giorno 28/09/2016;
- ii) in data 28/09/2016, come stabilito, si teneva ulteriore, conclusiva, riunione nella quale il Direttore Generale TECNIS SpA – ing. Babbini, consegnava il cronoprogramma per il completamento delle attività (per complessivi 90 giorni) e rappresentava la volontà di riavviare le attività di cantiere per il

completamento dei lavori ed il relativo definitivo collaudo nonché risolvere le controversie insorte nel corso dell'appalto secondo le seguenti condizioni:

- ✓ pagamento immediato da parte dell'ARCADIS delle attività espropriative, per un importo di € 325.579,59, e ripresa da parte di Tecnis delle attività di completamento delle opere, destinando quota parte delle risorse alla produzione;
 - ✓ pagamento di ulteriori n.2 SAL da parte di ARCADIS, di € 110.000,00 alla fine del primo mese e di € 220.000,00 alla fine del secondo mese;
 - ✓ pagamento del saldo dei lavori, pari a circa € 520.000,00, a conclusione dei medesimi, ovvero alla fine del terzo mese;
 - ✓ rinuncia da parte della Tecnis delle riserve iscritte ed all'iscrizione di nuove riserve a fronte della disapplicazione delle penali da parte di ARCADIS;
- jj) con nota acquisita al prot. ARCADIS n.10488 del 07/10/2016 l'Amministratore Giudiziario, Prof. Saverio Ruperto, trasmetteva il provvedimento del 04/10/2016 del Tribunale di Catania di autorizzazione a transigere secondo le condizioni di cui alla riunione del 28/09/2016 e contestualmente presentava istanza di accoglimento della stessa proposta transattiva;
- kk) per quanto innanzi, la penale, che al 30/04/2015 era già da applicare a 82 giorni di ritardo nel completamento delle lavorazioni, aveva raggiunto, l'importo massimo stabilito in contratto (0,5% per ogni giorno di ritardo, fino al massimo del 10% dell'importo contrattuale, corrispondenti a 200 giorni di ritardo) pari a circa Euro 1.930.000,00;
- ll) la risoluzione della controversia di che trattasi, rientrava nell'ambito di quanto disposto dall'art. 239 "Transazione" del Dlgs 163/2006 e ss.mm. e ii., per il quale il c. 2 dispone necessario il parere dell'Avvocatura dello Stato, consulente ARCADIS, stante la rinuncia in sede di transazione dell'importo della penale di circa Euro 1.930.000,00;
- mm) era preminente l'interesse dell'Amministrazione per la risoluzione, attraverso transazione, della controversia di che trattasi, in quanto la conclusione delle lavorazioni e la conseguente messa in esercizio del collettore Sub Comprensoriale n. 2 riveste particolare rilevanza dal punto di vista ambientale, essendo lo stesso a servizio di 7 comuni (Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio) attualmente privi di recapito a depurazione dei reflui;
- nn) il parere reso sullo stesso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno (agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 12756 del 16/12/2016);
- oo) la nota ARCADIS prot. n. 12796 del 16/12/2016 con la quale sono stati comunicati all'Amministratore per la Straordinaria e temporanea gestione della TECNIS S.p.A. – MEDIO SARNO SCARL gli esiti del parere reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno;
- pp) con determinazione del Direttore Generale n. 1 del 05/01/2017 si è disposto di:
- di approvare lo schema di atto transattivo, integrato così come da parere ex art. 239 del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii.. reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno, per la risoluzione delle controversie e per la definizione delle condizioni necessarie al riavvio del cantiere ed all'esecuzione delle attività residue indispensabili per il collaudo;
- qq) il predetto atto transattivo è stato successivamente stipulato in data 10/01/2017 con Rep. n. 350 e registrato in data 10/01/2017 presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Pagani;
- rr) con il predetto atto transattivo si è convenuto quanto segue:

ART. 1

La narrativa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

a seguito del presente atto transattivo le opere che formano oggetto dell'affidamento restano confermate in quelle descritte negli elaborati tecnici (grafici e descrittivi) allegati al contratto originario ed ai n. 4 atti aggiuntivi;

ART. 3

a seguito del presente atto transattivo, l'impresa Tecnis SpA, si obbliga alla immediata ripresa della lavorazioni per il completamento dei lavori ed il relativo definitivo collaudo, che saranno ultimate entro 90 giorni naturali e consecutivi, a far data dalla stipula del presente atto transattivo, nonché a

destinare immediatamente risorse necessarie alla produzione in base a quanto le sarà riconosciute al successivo art. 5 in termini di attività espropriative;

ART. 4

a seguito del presente atto transattivo, l'impresa Tecnis SpA rinuncia alle riserve iscritte del valore di € 21.892.798,24, ed all'iscrizione di nuove riserve;

ART. 5

a seguito del presente atto transattivo l'ARCADIS, si obbliga al:

- ✓ *pagamento immediato, non oltre 10 giorni a far data dalla stipula del presente atto, delle attività espropriative, per un importo di € 325.579,59 compreso IVA (certificato di pagamento espropri n. 3 e conseguente fattura Tecnis n. 267 del 04/12/2012);*
- ✓ *pagamento di ulteriori n.2 SAL da parte di ARCADIS, di € 110.000,00, IVA compresa, alla fine del primo mese dalla ripresa delle lavorazioni e di € 220.000,00, IVA compresa, alla fine del secondo mese dalla riprese delle lavorazioni;*
- ✓ *pagamento del saldo dei lavori, pari a circa € 520.000,00 (derivante dalla differenza tra l'importo contrattuale – al netto delle attività relative alle procedure espropriative – e la somma degli importi dei certificati di pagamento già liquidati e pagati e dei due ulteriori SAL di cui al punto precedente), a conclusione dei medesimi;*
- ✓ *disapplicazione delle penali del valore complessivo di circa € 1.930.000,00;*

ART. 6

Nel caso in cui, nel periodo compreso tra la sottoscrizione della transazione e la liquidazione dei crediti all'appaltatore, venisse proposta dai lavoratori un'azione giudiziaria volta alla soddisfazione dei propri crediti, la somma ancora da liquidare sarà decurtata di quanto richiesto dai lavoratori medesimi in sede di giudizio

ART. 7

Restano invariate tutte le altre disposizioni contrattuali del contratto originario e dei n. 4 atti aggiuntivi, non modificate dal presente atto transattivo;

Art. 8

Le parti approvano specificatamente, ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, gli articoli dal n.1 al n. 6 incluso.

- ss) con determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 22 del 13/01/2017 si è disposto di:
- di liquidare e pagare le attività espropriative come da relativo art. 5, primo periodo dell'atto Transattivo stipulato in data 10/01/2017 con Rep. n. 350 e registrato in data 10/01/2017 presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Pagani, di importo netto pari ad € 269.074,04 per attività espropriative ed € 56.505,55 per IVA al 21%,
- tt) con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 1371 del 14/02/2017, la Tecnis S.p.A. in Amministrazione Giudiziaria trasmetteva il cronoprogramma dei lavori a finire nel rispetto del termine di cui all'art. 3 dell'atto transattivo;
- uu) con nota ARCADIS prot. n. 1456 del 15/02/2017, a riscontro di specifica richiesta effettuata dalla Tecnis S.p.A. in Amministrazione Giudiziaria con la predetta nota prot. n. 1371 del 14/02/2017, concedeva il proprio nulla osta al pagamento diretto dei subappaltatori ed agli esecutori in subcontratto di forniture – con prestazioni pagate in base allo stato di avanzamento - ai sensi di quanto disposto dall'art. 118 c. 3 del Dlgs 163/2006, così come modificato dalla L. 180/2011, restando in attesa, ad ogni modo, della corrispondente autorizzazione del Tribunale di Catania;
- vv) con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 2562 del 17/03/2017, la Tecnis S.p.A. in Amministrazione Giudiziaria comunicava la stipula di sub-contratto con la società Micillo Costruzioni srl, nonché le informazioni di cui all'art. 118 c. 11 ultimo periodo del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii.;
- ww) con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 2564 del 17/03/2017, la Tecnis S.p.A. in Amministrazione Giudiziaria comunicava la stipula di sub-contratto con la società A.D.M. Scavi di Angelo D'Ambrosi, nonché le informazioni di cui all'art. 118 c. 11 ultimo periodo del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii.;
- xx) con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 2566 del 17/03/2017, la Tecnis S.p.A. in Amministrazione Giudiziaria trasmetteva i provvedimenti autorizzativi rilasciati dal Tribunale di Catania, sulle istanze presentate dall'Amministratore giudiziario Tecnis, per prosecuzione e/o sottoscrizione contratti e pagamento in favore dei fornitori, anche prevedendo il pagamento diretto da parte della stazione appaltante, tra l'altro, alle società di seguito elencate:

- Micillo Costruzioni srl (contratto di servizi del 07/03/2017);
 - A.D.M. Scavi di Angelo D'Ambrosi (contratto di servizi del 15/03/2017);
 - Ecoimpianti Service srl (contratto in corso di stipula);
 - Bruno srl (ordine di acquisto del 20/02/2017 allegato alla nota in parola);
- yy) le autorizzazioni del Tribunale di Catania sono state rese salva la possibilità di revoca all'esito del parere del P.M. a cui sono state trasmesse, dallo stesso Tribunale, le istanze dell'Amministratore Giudiziario Tecnis S.p.A., per le opportune verifiche sui fornitori;
- zz) non risultano pervenute agli atti dell'ARCADIS revoche di autorizzazioni di cui al punto precedente;
- aaa) con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 2854 del 24/03/2017, la Tecnis S.p.A. in Amministrazione Giudiziaria comunicava la stipula di sub-contratto con la società Ecoimpianti Service srl, nonché le informazioni di cui all'art. 118 c. 11 ultimo periodo del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii.;
- bbb) con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 3265 del 03/04/2017, la Tecnis S.p.A. in Amministrazione Giudiziaria ad integrazione di quanto già trasmesso con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 2566 del 17/03/2017 (ordine di acquisto del 20/02/2017) rendeva ulteriori informazioni di cui all'art. 118 c. 11 ultimo periodo del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii. circa la stipula di sub-contratto con la Bruno srl;
- ccc) con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 3293 del 03/04/2017 il Direttore dei Lavori nel trasmettere il quadro delle attività eseguite ed in corso dei lavori di che trattasi, comunicava che risultava possibile procedere al pagamento dei due SAL previsti dall'art. 5, secondo periodo, dell'atto transattivo;
- ddd) con determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 214 del 11/04/2017 si è disposto:
- di prendere atto del nulla osta (nota ARCADIS prot. n. 1456 del 15/02/2017) al pagamento diretto dei subappaltatori ed agli esecutori in subcontratto di forniture – con prestazioni pagate in base allo stato di avanzamento - ai sensi di quanto disposto dall'art. 118 c. 3 del Dlgs 163/2006, così come modificato dalla L. 180/2011, e dei provvedimenti autorizzativi rilasciati dal Tribunale di Catania (resi fatta salva la possibilità di revoca – a tutt'oggi non intervenute – all'esito del parere del P.M. a cui sono state trasmesse, dallo stesso Tribunale, le istanze dell'Amministratore Giudiziario Tecnis S.p.A., per le opportune verifiche sui fornitori), sulle istanze presentate dall'Amministratore giudiziario Tecnis, per prosecuzione e/o sottoscrizione contratti e pagamento in favore dei fornitori, anche prevedendo il pagamento diretto da parte della stazione appaltante, tra l'altro, alle società di seguito elencate:
 - Micillo Costruzioni srl;
 - A.D.M. Scavi di Angelo D'Ambrosi;
 - Ecoimpianti Service srl;
 - Bruno srl;
 - di liquidare e pagare i SAL nn. 1 e 2 come da relativo art. 5, secondo periodo dell'atto Transattivo stipulato in data 10/01/2017 con Rep. n. 350 e registrato in data 10/01/2017 presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Pagani;
- eee) la ditta appaltatrice TECNIS in amministrazione giudiziaria con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 3707 del 18/04/2017 ha comunicato di ultimazione dei lavori di cui all'atto transattivo;
- fff) in riferimento alla Commissione di Collaudo tecnico – amministrativo in corso d'opera:
- con atto del 12/08/2012 prot. GAB/DEC/56/2002 ammesso al visto n. 569 del 03/09/2002 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio decretava la nomina della commissione di Collaudo ai sensi dell'art. 3, comma 3, della OPCM 2775/98 e ss.mm. e ii. come di seguito riportata:
 - ✓Presidente: dr. ing. Giovanni Pieri, nato a Viareggio (LU) il 29/01/1929;
 - ✓Componente: dr. arch. Nicola Botti nato a Salento (SA) il 02/04/1949;
 - ✓Componente: dr. Sisto Russo nato a Caserta (CE) il 24/07/1966;
 - ✓Componente: dr. geol. Petrone Ferdinando nato a Napoli il 31/03/1939;
 - ✓Segretario: dr. Paolo Puntoni nato a Roma il 16/12/1957;
 - con nota ARCADIS prot. n. 1496 del 16/02/2017, stante la sopravvenuta indisponibilità permanente del Presidente della Commissione di Collaudo, veniva richiesto al Dr. Arch. Nicola

Botti, già componente della stessa, la disponibilità ad essere individuato e quindi di assumere le funzioni di nuovo relativo Presidente;

- con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 1778 del 24/02/2017 il dr. arch. Nicola Botti dichiarava *“la propria disponibilità ad assumere le funzioni di presidente della commissione di collaudo”* ;
- con determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 180 del 29/04/2017 si è dispsoto di rimodulare la composizione della Commissione di Collaudo in corso d'opera dell'intervento Rete di collettori a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio (Subcomprensorio n.2), come di seguito riportato:
 - ✓Presidente: dr. arch. Nicola Botti nato a Salento (SA) il 02/04/1949;
 - ✓Componente: dr. Sisto Russo nato a Caserta (CE) il 24/07/1966;
 - ✓Componente: dr. geol. Petrone Ferdinando nato a Napoli il 31/03/1939;
 - ✓Segretario: dr. Paolo Puntoni nato a Roma il 16/12/1957;

ggg) In riferimento al Certificato di Collaudo Statico:

- con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 5075 del 31/05/2017 veniva acquisito il Certificato di Collaudo Statico;
- il predetto certificato ai sensi della L. 1086/71, L. 64/74 e L.R. 9/83 veniva trasmesso con nota ARCADIS prot. n. 5087 del 31/05/2017 al Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, La Puglia e la Basilicata – Ufficio 2 tecnico ed opere marittime per la Campania
- con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 6192 del 26/07/2017, il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, La Puglia e la Basilicata – Ufficio 2 tecnico ed opere marittime per la Campania comunicava il deposito del Certificato del Collaudo Statico con il n. 1/NA/COO/2014 del 10/07/2017;

hhh) in riferimento alle attività finalizzate alla messa in esercizio del collettore sub – 2:

- in data 12/04/2017 si è tenuta una visita della Commissione di Collaudo, finalizzata anche alla verifica di quanto disposto nell'atto transattiva in tema di esecuzione lavori. Inoltre si sono pianificate le fasi procedurali finalizzate alla presa in consegna anticipata del SUB – 2 (art. 230 del DPR 207/2010 e ss.mm. e ii.);
- al fine di favorire il percorso di trasferimento dell'opera all'ente gestore (GORI SpA) si procedeva anche con la verifica dello stato dell'opera (collettore e delle opere connesse) a partire dai tratti nei comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Poggiomarino e Terzigno;
- le predette verifiche venivano coadiuvate dall'impresa esecutrice Tecnis che conduceva una serie di sopralluoghi con i rappresentanti dell'ente gestore GORI SpA talvolta anche alla presenza del scrivente Direttore dei Lavori che ne coordinava le attività;
- le risultanze delle verifiche e gli interventi necessari al definitivo collaudo delle opere venivano discusse attraverso riunioni di coordinamento effettuate con l'ATO 3 e con la stessa GORI SpA (a cui è stato chiesto di provvedere alla energizzazione delle stazioni di sollevamento, a tutt'oggi in corso di esecuzione, con nota ARCADIS prot. n. 3962 del 26/04/2017, nonché al relativo servizio di vigilanza con nota della Direzione Generale Ambiente prot. n. 0506010 del 24/07/2017) con cadenza pressoché quindicinale;
- la sintesi di quanto discusso e concordato nel corso delle riunioni veniva riportata dalla Direzione Lavori in apposite mail istituzionali, inviate a tutti i partecipanti ed agli interessati, per la più opportuna condivisione e rapida risoluzione di ogni problematica, al fine di pervenire alla consegna delle opere al soggetto gestore;
- nel corso delle attività di completamento degli interventi, di verifica in contraddittorio delle opere con la Tecnis e con la GORI, veniva altresì informata la commissione di collaudo che, prendendo atto dell'attività in corso, eseguiva due visite in cantiere in data 12/04/2017 ed in data 12/05/2017; in occasione di tale ultima visita la commissione presenziava alla prova di tenuta effettuata sul tratto di collettore DN1600 compreso tra le sezz. 54 e 55 che forniva esiti positivi;
- facendo seguito a tutte le sopra indicate attività e tenuto conto che nel contempo si procedeva al deposito presso gli uffici del Provveditorato LLPP Campania – Puglia – Basilicata e Molise

- della relazione a strutture ultimate dello scrivente Direttore dei Lavori e successivamente del collaudo statico, il Responsabile del Procedimento, con nota prot. ARCADIS n. 5060 del 30/05/2017, convocava per il giorno 12/06/2017 tutti i soggetti interessati al fine di procedere alla consegna anticipata delle opere secondo quanto previsto dall'art. 200 del DPR 554/99;
- a seguito dell'energizzazione dell'impianto di sollevamento di San Marzano, a servizio del collettore Sub.3, avvenuta in data 17/05/2017, la GORI procedeva alla messa in funzione di detto impianto e, con il completo svuotamento delle tubazioni verificava la presenza di ulteriori infiltrazioni nel collettore Sub.2;
 - sul punto, il Direttore dei Lavori, messo a conoscenza con mail del 31/05/2017 di tali problematiche, convocava apposita riunione in data 05/06/2017 disponendo l'immediata verifica e risoluzione delle infiltrazioni ancora persistenti; - preso atto dell'impossibilità a procedere alla consegna anticipata delle opere ex art. 200 del DPR 554/99, secondo quanto riportato nella nota prot. n. 5060 del 30/05/2017, veniva tempestivamente avvisato il Responsabile del Procedimento; quest'ultimo con nota prot. ARCADIS n.5240 del 07/06/2017, rinviava la convocazione del 12/06/2017;
 - la Tecnis, attese le contestazioni del Direttore dei Lavori, sulla base delle verifiche condotte da GORI SpA che inoltrava in proposito apposita documentazione fotografica, effettuate proprie verifiche, con nota acquisita al prot. ARCADIS n. 5416 del 15/06/2017 comunicava di essersi prontamente attivata per il completamento degli interventi entro il 22/06/2017;
 - successivamente al 22/06/2017 venivano effettuati ulteriori sopralluoghi da parte dello scrivente Direttore dei Lavori alla presenza dei rappresentanti Tecnis; i sopralluoghi interessavano anche i tratti di collettore DN 1400, antecedente l'impianto B, e collettore DN 1200, tra l'impianto A e l'impianto B;
 - attese le risultanze di alcune verifiche si disponeva un rilievo topografico di tutto il tratto di collettore DN 1600 che veniva eseguito dalla Tecnis SpA;
 - all'esito di tali ulteriori verifiche e dei rilievi effettuati emergeva la necessità di effettuare gli interventi che si riportano nel seguito, ed ordinati dal Direttore dei Lavori all'impresa esecutrice con opportuno ordine di servizio n. 1 del 26/07/2017 :
 - ✓ rimozione sul tratto di collettore DN 1600, nel tratto compreso tra i picchetti 56 e 57 in corrispondenza di deviazione planimetrica realizzata con tubazione in PRFV, di un salto in contropendenza avente altezza pari a circa 43 cm, per il ripristino delle livellette, previo scavo di messa a giorno della tubazione in PRFV esistente per un tratto pari a circa 12 m, rimozione di quest'ultima, sistemazione e stabilizzazione del piano di posa con riferimento alle quote della tubazione a valle del pozzetto senza formazione di salti, posa di nuova tubazione in PRFV, sigillatura e rinterro;
 - ✓ sigillature di giunti lungo il tratto di collettore DN1200/1400 compreso tra i picchetti 30b e 34 (C) per una lunghezza complessiva di circa 1370 m;
 - ✓ sigillature di giunti lungo il tratto di collettore DN1200 compreso tra l'impianto di sollevamento A ed il picchetto 65d per una lunghezza complessiva di circa 1600 m;
 - ✓ sigillature di giunti lungo i tratti di collettore DN1400 compresi tra i picchetti 34 (C) e 50, 65d e 65f, 50e e sollevamento B, per una lunghezza complessiva di circa 755 m;con stima di € 540.449,51, da scalare dal credito residuo dell'impresa
- iii) l'adempimento all'ordine di servizio, di cui all'ultimo punto del periodo precedente, veniva sollecitato all'impresa esecutrice con nota del 07/09/2017;
- jjj) con nota della Direzione Generale Ambiente prot. n. 0737841 del 09/11/2017, veniva formalizzata alla TECNIS SpA, in relazione alla totale inosservanza di quanto disposto nell'Ordine di Servizio n. 1 del 26/07/2017, nonché alla necessità di attivare procedure, in relazione alla circostanza che l'opera è di fatto ultimata, che consentano ad altro operatore di mettere in esercizio il Sub 2, l'intenzione dell'esercizio del diritto di recesso ai sensi di quanto disposto dall'art. 134 del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii, restando fermi gli oneri quantificati nell'ordine di servizio n. 1 del 26/07/2017 che pertanto non saranno riconosciuti alla Tecnis SpA.
- kkk) la TECNIS SpA con nota agli atti della Direzione Generale Ambiente prot. n. 0762295 del 20/11/2017 nel riscontrare l'Ordine di Servizio n. 1 del 26/07/2017 e la nota prot. n. 0737841 del

09/11/2017 di formalizzazione di recesso ex art. 134 del Dlgs 163/06, riportava le vicende dell'evoluzione delle procedure aziendali (passata da un regime di Amministrazione Giudiziaria ex art. 34, cc. 2 e 9 del Dlgs 159/2011, vigente all'atto della sottoscrizione dell'Accordo Transattivo rep. n. 350 del 10/01/2017, all'attuale regime di Amministrazione Straordinaria ai sensi dell'art. 2 del D.L. 347/2003 (c.d. legge Marzano) con stato di insolvenza dell'impresa e procedure ad esse correlate), che hanno assunto *la connotazione della eccezionalità ed imprevedibilità e quindi causa di forza maggiore che impedisce l'avvio degli interventi disposti con l'ordine di servizio;*

- III) con la predetta nota la TECNIS SpA comunicava inoltre che *consapevoli delle esigenze di codesta Amm.ne Regionale di procedere all'attivazione delle procedure di messa in esercizio del collettore Sub 2, non si può che condividere l'intenzione di recesso ex art. 134 D.Lgs. 163/2006;*

CONSIDERATO che

- a) ai sensi della legge n. 36/1994 (oggi abrogata e sostituita dal d.lgs. n. 152/2006) le opere in questione, ricadenti nel territorio di competenza dell'Ente d'Ambito - e, cioè, l'A.T.O. n. 3 "Sarnese-Vesuviano", oggi, ai sensi dell'art. 6 della legge Regione Campania 15/2015, l'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano ("ATO 3") - una volta completate, devono essere trasferite al medesimo Ente d'Ambito affinché ne assicuri la gestione nell'ambito del Servizio Idrico Integrato ("S.I.I.") dell'ATO 3;
- b) l'art. 22, comma 2 della Legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 dispone che *"Negli ambiti distrettuali dove insistono gestioni assentite in conformità alla normativa pro tempore vigente, le infrastrutture e gli impianti che alla data di entrata in vigore della presente legge non sono stati ancora presi in carico dal soggetto gestore, sono trasferiti allo stesso gestore sulla base dell'attività ricognitiva della Giunta regionale sullo stato di consistenza delle singole opere e del personale addetto"*;
- c) in relazione alle predette attività correlate alla messa in esercizio del collettore SUB 2, la Regione ha chiesto, in relativi incontri tematici, all'Ente d'Ambito di subentrare nella sua posizione e, per il tramite del gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO 3 – GORI SpA, di procedere alle medesime attività con trasferimento delle risorse economiche necessarie, attraverso la nomina di GORI SpA quale soggetto attuatore dell'intervento;
- d) l'Ente d'Ambito e gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO 3 – GORI SpA – si sono rese disponibili ad essere nominata dalla Regione Campania soggetto attuatore ed a svolgere le relative funzioni al fine della messa in esercizio e successiva gestione dell'intervento "Rete di collettori a servizio dei comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio (subcompensorio n. 2)".

RITENUTO

- a) di dover procedere al recesso del contratto ex art. 134 del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii. dal contratto n. 74 del 15/07/2003 e successivi atti aggiuntivi e transattivi con la TECNIS SpA;
- b) di dover demandare a successivi provvedimenti, con istruttorie a carico del RUP e del Direttore dei Lavori per quanto di rispettiva competenza, la definizione – in contraddittorio con la Tecnis SpA – degli adempimenti amministrativi contabili di cui all'art. 134 del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii., finalizzati alla chiusura del rapporto con la TECNIS SpA;
- c) di dover nominare la GORI SpA – gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO 3 – Soggetto Attuatore dell'intervento "Rete di collettori a servizio dei comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio (subcompensorio n. 2)", svolgendo le relative funzioni (RUP, DL, Collaudo e ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla chiusura dell'intervento) al fine della messa in esercizio e successiva gestione dell'intervento di che trattasi;
- d) di dover demandare al RUP ed al Direttore dei lavori per quanto di rispettiva competenza, tutti gli adempimenti connessi al trasferimento della documentazione ed alla consegna dei lavori, inerenti l'intervento in oggetto al nuovo Soggetto Attuatore GORI SpA;

- e) di dover stabilire che le risorse economiche, necessarie alla messa in esercizio dell'intervento "Rete di collettori a servizio dei comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio (subcomprensorio n. 2)", presenti sul relativo quadro tecnico economico, saranno liquidate al soggetto attuatore, su richiesta del medesimo e previa presentazione alla Regione Campania della documentazione tecnico-amministrativa giustificativa, in un'unica soluzione
- f) di dover stabilire che il soggetto attuatore opera secondo le direttive ed indicazioni di cui al presente decreto ed a quelle che potranno essere ulteriormente impartite dalla Regione Campania;
- g) di dover dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
- h) copia del presente provvedimento sarà trasmesso alla Tecnis SpA, all'ATO 3, alla GORI SpA, al Responsabile del Procedimento, al Direttore dei Lavori, al BURC per la pubblicazione;

VISTO:

- a) il contratto REP. n. 74/2003 e successivi atti aggiuntivi e transattivi
- b) il Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii.;
- c) il DPR 207/2010 e ss.mm. e ii.;
- d) il Dlgs 152/2006;
- e) la L.R. n. 15/2015;
- f) la L.R. 38/2016;

Alla stregua dell'Istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

- a) di procedere al recesso del contratto ex art. 134 del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii. dal contratto n. 74 del 15/07/2003 e successivi atti aggiuntivi e transattivi con la TECNIS SpA;
- b) di demandare a successivi provvedimenti, con istruttorie a carico del RUP e del Direttore dei Lavori per quanto di rispettiva competenza, la definizione – in contraddittorio con la Tecnis SpA – degli adempimenti amministrativi contabili di cui all'art. 134 del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii., finalizzati alla chiusura del rapporto con la TECNIS SpA;
- c) di nominare la GORI SpA – gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO 3 – Soggetto Attuatore dell'intervento "Rete di collettori a servizio dei comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio (subcomprensorio n. 2)", svolgendo le relative funzioni (RUP, DL, Collaudo e ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla chiusura dell'intervento) al fine della messa in esercizio e successiva gestione dell'intervento di che trattasi;
- d) di demandare al RUP ed al Direttore dei lavori per quanto di rispettiva competenza, tutti gli adempimenti connessi al trasferimento della documentazione ed alla consegna dei lavori, inerenti l'intervento in oggetto al nuovo Soggetto Attuatore GORI SpA;
- e) di stabilire che le risorse economiche, necessarie alla messa in esercizio dell'intervento "Rete di collettori a servizio dei comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio (subcomprensorio n. 2)", presenti sul relativo quadro tecnico economico, saranno liquidate al soggetto attuatore, su richiesta del medesimo e previa presentazione alla Regione Campania della documentazione tecnico-amministrativa giustificativa, in un'unica soluzione
- f) di stabilire che il soggetto attuatore opera secondo le direttive ed indicazioni di cui al presente decreto ed a quelle che potranno essere ulteriormente impartite dalla Regione Campania;

- g) di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
- h) copia del presente provvedimento sarà trasmesso alla Tecnis SpA, all'ATO 3, alla GORI SpA, al Responsabile del Procedimento, al Direttore dei Lavori, al BURC per la pubblicazione;

Dott. Michele Palmieri